

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, DIPARTIMENTO LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE - LILEC- SSD L-LIN/21, SETTORE CONCORSUALE 10/M2, AI SENSI DELL'ART 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D 3352 PROT. 81574 del 15/06/2018, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. 4° SERIE SPECIALE N. 49 DEL 22/06/2018.

#### VERBALE DELLA II ADUNANZA

Il giorno 3 settembre 2018, alle 10.30, presso la Sala Giunta del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC) dell'Università di Bologna, sita in via Cartoleria 5 si riunisce, in seconda adunanza, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne – Settore concorsuale 10/M2, Settore disciplinare L-Lin/21 Slavistica.

Sono presenti i seguenti membri della commissione giudicatrice, nominata con D.D. REP 4412 PROT. 103326 del 31/07/2018.

Presidente: Prof. Stefano GARZONIO, professore ordinario presso l'Università di Pisa.

Componente: Prof. Alessandro NIERO, professore associato presso l'Università di Bologna.

Segretario: Prof.ssa Gabriella Elina IMPOSTI, professoressa ordinaria presso l'Università di Bologna.

La procedura di valutazione è stata bandita con D.D. 3352 prot. 81574 del 15/06/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 49 del 22/06/2018, sul portale d'Ateneo, su quello del MIUR e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 01/08/2018, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'esame delle singole domande pervenute, inviate elettronicamente dall'ufficio ricercatori dopo la pubblicazione del verbale della prima seduta, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 03/10/2018. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e il curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze dell'unico candidato: Dott.ssa Irina Marchesini.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

La Commissione si aggiorna per il giorno 03/09/2018 alle ore 14.30 presso la Sala Giunta del Dipartimento LILEC per la discussione pubblica.

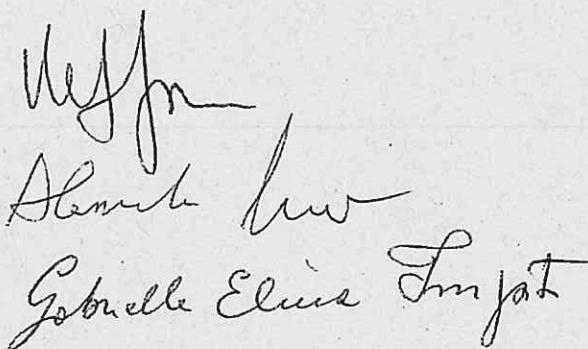
Alle ore 12.45 la seduta viene tolta.

Bologna, 03/09/2018

PRESIDENTE: prof. Stefano Garzonio

COMPONENTE: prof. Alessandro Niero

SEGRETARIO: prof.ssa Gabriella Elina Imposti



ALLEGATO 1)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott.ssa Irina MARCHESINI

Nata a [redacted], nel 2007 ha conseguito la laurea specialistica con pieni voti e la lode con una tesi in "Teoria della letteratura" dal titolo "La vera vita di Sebastian Knight: Studio sulla mise en abyme". Il 24/05/2012 ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca del XXIV ciclo del dottorato in Letterature Moderne, Compare e Postcoloniali: Indirizzo "Letterature comparate", presentando una dissertazione finale dal titolo: "«A distortion in the mirror of being»: Verso un modello liquido di personaggio. Da Nabokov alle sperimentazioni contemporanee in ambito slavo". Ha ottenuto un assegno di ricerca post-doc della durata di tre anni (2013-2016) presso l'Università degli studi di Bologna e in seguito un'annualità (a.a. 2017-2018) di assegno di ricerca nel quadro del progetto PRIN 2015 "(De)costruzione del mito nella letteratura femminile contemporanea in Russia e in Polonia. Uno studio comparato". Presenta un'intensa attività convegnistica come relatore, organizzatore e co-organizzatore di numerosi convegni in Italia e all'estero. Ha maturato esperienza didattica come professore a contratto a livello universitario nel SSD L-Lin/21 (Lingua russa, Cultura russa, Storia della lingua russa). Ha svolto anche attività di tutorato e sostegno alla didattica. È stata relatrice di diverse tesi di laurea e laurea magistrale, nonché di una tesi dottorato. Ha ottenuto borse di studio e di ricerca da istituzioni italiane ed europee ("Erasmus Mundus / EMA2/ Aurora II", 2015-2016) e una borsa di studio europea per docenti "Erasmus Plus" – Staff Mobility for Teaching, EXTRA-EU (2018). Il "Nabokov Online Journal" le ha anche conferito un premio per il miglior articolo di critica nabokoviana scritto in una lingua diversa dall'inglese (2013). La candidata ha presentato complessivamente N. 12 pubblicazioni scientifiche, di cui 2 monografie e 10 articoli pubblicati in riviste nazionali e straniere (due di fascia A), nonché in miscellanee. Le pubblicazioni sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale e trattano prevalentemente la letteratura russa fra XX e XXI sec. con alcuni approfondimenti sulla lingua russa dal punto di vista stilistico e storico.

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Stefano GARZONIO:

Il candidato Dott.ssa Irina MARCHESINI, nata a [redacted], nel 2012 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca, in seguito ha ottenuto complessivamente quattro anni di assegno di ricerca post-doc, l'ultima annualità (a.a. 2017-2018) nel quadro del progetto PRIN 2015. Presenta un'intensa attività convegnistica come relatore, organizzatore e co-organizzatore di numerosi convegni in Italia e all'estero. Ha maturato esperienza didattica come professore a contratto a livello universitario nel SSD L-Lin/21 (Lingua russa, Cultura russa, Storia della lingua russa). Ha svolto anche attività di tutorato e sostegno alla didattica. È stata relatrice di diverse tesi di laurea e laurea magistrale, nonché di una tesi di dottorato. Ha ottenuto borse di studio e di ricerca da istituzioni italiane ed europee ("Erasmus Mundus (EMA2) Aurora II", 2015-2016) come pure una borsa di studio europea per docenti "Erasmus Plus" – Staff Mobility for Teaching, EXTRA-EU (2018). Il "Nabokov Online Journal" la ha premiata per il miglior articolo di critica nabokoviana scritto in una lingua diversa dall'inglese (2013). Il contributo della candidata alle attività di ricerca svolte in ambito nazionale e internazionale si concentra sulla letteratura russa fra XX e XXI sec. La candidata ha presentato complessivamente N. 12 pubblicazioni scientifiche, 2 monografie e 10 articoli pubblicati in riviste nazionali e straniere (alcune di fascia A) nonché in miscellanee. Le pubblicazioni sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale e trattano prevalentemente la letteratura russa fra XX e XXI sec. con alcuni approfondimenti sulla lingua russa dal punto di vista stilistico e storico.

La candidata presenta 12 pubblicazioni tutte caratterizzate da una collocazione editoriale su riviste e miscellanee di rilievo nazionale e internazionale. La monografia (1) "Specchio del tempo. La permanenza del retaggio linguistico-culturale anticorosso nella prosa russa contemporanea" costituisce un valido tentativo di coniugare l'analisi letteraria con quella linguistico-storica. Da un lato la candidata si concentra sull'opera di autori quali Sokolov, Vodolazkin e Sorokin, riconducibili secondo l'autrice, alla categoria letteraria del romanzo "metalinguistico" russo. La seconda parte del volume è invece orientata verso il coinvolgimento degli studenti al fine di spingerli a rintracciare e identificare nei testi di questi tre autori le diverse componenti linguistiche in senso diacronico, diafasico e diastratico. Il volume risulta nel complesso un contributo originale, utile anche nell'ambito della didattica della lingua russa. La monografia (2) "Levigati dall'assenza. La costruzione del personaggio nella prosa metafinzionale russo-sovietica", si concentra sui tratti tipologici del personaggio letterario russo in contrapposizione al modello dell'eroe positivo, imposto dall'estetica del Realismo socialista. Si tratta di una valida disamina che offre intelligenti letture della produzione letteraria di autori quali Charms, Vaginov, Nabokov e Saša Sokolov. A Vaginov la candidata dedica anche due saggi: "A Retreat From Everyday Soviet Life. Konstantin Vaginov's Utopian Visions" (2015) e "Uchod ot revoljucionnyh budnej. Petrograd/Leningrad meždu Pervoj mirovoj i Graždanskoj vojnami v Rossii glazami Kostantina Vaginova" (2017), che evidenziano l'afflato utopico dell'opera dello scrittore e rivelano le numerose dipendenze letterarie e culturali della sua prosa. A Sokolov è dedicato il saggio (5) "Per un recupero della 'izjaščnaja slovesnost'", che si concentra sul concetto proposto dallo scrittore col nome di "proezija", incentrandosi sulla struttura dei romanzi "Škola dlja durakov" e "Triptich" (2011). Anche in questo caso di particolare originalità sono i riferimenti alla tradizione letteraria russa antica

e folclorica. In effetti, la candidata tende a evidenziare gli aspetti più genuini e reconditi di una tradizione plurisecolare. Da rilevare inoltre gli studi relativi all'opera di Nabokov, nei quali la candidata affronta la questione dell'assenza' del personaggio, oltre agli aspetti teorici dell'auto-traduzione: "Mise en abyme e autotraduzione: Vladimir Nabokov attraverso lo specchio delle sue parole", sul romanzo "Sogljadataj" (10) e "Lolita e il suo doppio: l'autotraduzione e la ricezione dell'opera nel contesto sovietico e post-sovietico" (12). Da notare inoltre i contributi sulla nostalgia per l'epoca sovietica nell'arte e nella letteratura contemporanea (9), sull'ibridazione tra 'tragico' e 'assurdo' nella prosa breve di D.I. Charms (6) e infine un lavoro sulle tecniche narrative del premio Nobel S. Aleksievič e in particolare su "Preghiera per Černobyl'", come forma di "testimonianza collettiva". Complessivamente le pubblicazioni della candidata, tutte attinenti al Settore disciplinare "Slavistica", rivelano un ampio diapason di interessi e sono caratterizzate da un ottimo possesso degli strumenti metodologici di analisi del testo accompagnati da una solida competenza storico-letteraria e linguistica.

Il giudizio è, in merito alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Alessandro NIERO:

La candidata Dott.ssa Irina MARCHESINI ha conseguito il titolo di laurea triennale nel 2004 e il titolo di laurea specialistica nel 2007 presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne di Bologna (LILEC). Nel 2012 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in «Lingue Moderne, Compare e Postcoloniali» (indirizzo «Letterature comparate») con una ricerca nell'ambito della letteratura sovietica e post-sovietica ("«A Distortion in the Mirror of Being»: verso un modello liquido di personaggio. Da Nabokov alle sperimentazioni contemporanee in ambito slavo"). Dal 2013 al 2016 è stata assegnista di ricerca presso il LILEC e ha potuto usufruire di un ulteriore anno di assegno (2017) di ricerca collegato a un progetto PRIN 2015.

Ha maturato esperienza di tutor didattico e professore a contratto nel settore L-Lin/21 – Slavistica – 10/M2 presso il LILEC, il Rossijskij Gosudarstvennyj Gumanitarnyj Universitet (RGGU) di Mosca e l'Istituto di Alti Studi SSLM «Carlo Bo» di Bologna.

È stata titolare di numerose borse di studio, tra cui, importante, quella di un anno accademico (2015-16) utilizzata a Mosca nell'ambito degli scambi internazionali Erasmus Mundus (EMA2) Aurora II.

La candidata allega cinque lettere di referenze, redatte da studiosi italiani e stranieri che evidenziano l'apprezzamento del suo curriculum.

La candidata presenta 12 pubblicazioni (2 monografie e 10 articoli in volumi miscelanei e rivista). Gli articoli nn. 3, 4 sono apparsi in riviste di fascia A, altri sono pubblicati per case editrici italiane ampiamente riconosciute nell'ambito della produzione scientifica slavistica (Firenze University Press, nn. 9 e 12; Bononia University Press, n. 10) o estere (Gosudarstvennyj institut iskusstvoznaniija, n. 7; De Gruyter, n. 11).

La produzione scientifica della candidata è pienamente coerente con le tematiche del settore concorsuale e si concentra prevalentemente sulla letteratura sovietica e post-sovietica (nn. 2, 4, 5, 6, 7, 9, 11), sulla letteratura russa dell'emigrazione (nn. 8, 10, 12) e sulla permanenza linguistica dell'elemento anticorusso nella prosa russa contemporanea (n. 1).

Gli autori presi in considerazione sono prosatori segnatamente "ostici" come Daniil Charms, Konstantin Vaginov, Saša Sokolov, Vladimir Nabokov e un autore russofono, recentemente insignito del premio Nobel, come Svetlana Aleksievič. Per Daniil Charms (n. 6) viene decrittato il nesso fra i riverberi tragici della sua scrittura antimimetica e la tragicità della condizione dell'*homo sovieticus* degli anni Trenta. In Vaginov (nn. 7 e 11) vengono colti sia il problematico rapporto dei personaggi con la "ferialità" dell'epoca immediatamente postrivoluzionaria, sia un inedito afflato utopico nei modi ossessivi con cui gli stessi catalogano e collezionano i resti di un mondo "sorpasato" dalla Rivoluzione d'Ottobre. Di Sokolov (n. 5) sono evidenziate tecniche di raffinata esposizione verbale che rimontano a tradizioni prepetrine. Quanto a Nabokov, non soltanto la candidata precisa le tecniche nabokoviane che contribuiscono a dematerializzarne i personaggi (n. 8), ma fornisce anche una attenta rassegna della fortuna in epoca sovietica e post-sovietica di uno dei testi più celebri, "Lolita" (n. 12) nonché addita le difficoltà da affrontare in campo traduttologico e autotraduttologico quando ci si addentri nella prosa nabokoviana russa e inglese (n. 10). Interessante anche la lettura quasi militante della prosa di Aleksievič (n. 4). Prospettive intersemiotiche apre, invece, l'articolo sulle declinazioni della nostalgia post-sovietica in scrittori d'oggi ed esponenti contemporanei delle arti figurative (n. 9).

La candidata effettua anche un'incursione su questioni legate alle riforme ortografiche sia nel campo del russo sia in quello armeno (n. 3).

Le notevoli capacità di offrire trattazioni narratologicamente competenti di problematiche relative a opere in prosa dei succitati autori trovano compendio e accrescimento nella pubblicazione monografica n. 2 ("Levigati dall'assenza. La costruzione del personaggio nella prosa metafinzionale russo-sovietica"). Riprendendo Sokolov (a cui si aggiungono i contemporanei Vladimir Sorokin ed Evgenij Vodolazkin) la candidata, infine, si addentra in accurate analisi, che toccano aspetti sia linguisticamente rilevanti, sia didatticamente fruibili delle loro prose (si veda nella pubblicazione monografica n. 1: "Lo specchio del tempo. La permanenza del retaggio linguistico-culturale anticorusso nella prosa russa contemporanea").

Il giudizio è, in merito alla presente selezione, molto buono.

Commissario/ Segretario Prof.ssa Gabriella Elina IMPOSTI:

La candidata Dott.ssa Irina MARCHESINI, nata a [redacted], nel 2012 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca, in seguito ha ottenuto complessivamente quattro anni di assegno di ricerca post-doc, l'ultima annualità (a.a. 2017-2018) nel quadro del progetto PRIN 2015. Presenta un'intensa attività convegnistica come relatore, organizzatore e co-organizzatore di numerosi convegni in Italia e all'estero. Ha maturato esperienza didattica come professore a contratto a livello universitario nel SSD L-Lin/21 (Lingua russa, Cultura russa, Storia della lingua russa). Ha svolto anche attività di tutorato e sostegno alla didattica. È stata relatrice di diverse tesi di laurea e laurea magistrale, nonché di dottorato. Ha ottenuto borse di studio e di ricerca da istituzioni italiane ed europee. Il "Nabokov Online Journal" la ha premiata per il miglior articolo di critica nabokoviana scritto in una lingua diversa dall'inglese (2013).

Il contributo della candidata alle attività di ricerca svolte in ambito nazionale e internazionale si concentra sulla letteratura russa fra XX e XXI sec. La candidata ha presentato complessivamente N. 12 pubblicazioni scientifiche, 2 monografie e 10 articoli pubblicati in riviste nazionali e straniere (due di fascia A) nonché in miscellanee. Le pubblicazioni sono coerenti con le tematiche del settore concorsuale e trattano prevalentemente la letteratura russa fra XX e XXI sec. con alcuni approfondimenti sulla lingua russa dal punto di vista stilistico e storico. La produzione scientifica della candidata risulta continua sotto il profilo temporale e prevalentemente caratterizzata da una collocazione editoriale su riviste e miscellanee di rilievo nazionale e internazionale. La monografia (1) "Specchio del tempo. La permanenza del retaggio linguistico-culturale anticorosso nella prosa russa contemporanea." amplia e sviluppa lo spunto critico elaborato già in (5), saldando la riflessione letteraria con quella linguistico-storica. La prima parte è dedicata all'analisi dell'opera di tre autori russi: Sokolov, Vodolazkin e Sorokin, che, a giudizio dell'autrice, hanno contribuito a creare una nuova categoria letteraria, quella del romanzo "metalinguistico" russo. La seconda parte propone invece alcune attività ed esercizi per gli studenti per addestrarli a rintracciare e identificare nei testi di questi tre autori le diverse componenti linguistiche in senso diacronico, diafasico e diastratico. La prima parte appare più convincente sul piano teorico e anche analitico, mentre la seconda, pur presentando spunti interessanti, guadagnerebbe certo da un'ulteriore sperimentazione in classe con gli studenti. La monografia (2) "Levigati dall'assenza. La costruzione del personaggio nella prosa metafinzionale russo-sovietica", si propone di dimostrare come l'assenza costituisca il limite estremo della narrabilità che permette al personaggio 'liquido' di ricavare, proprio nella sua evanescenza e indeterminatezza, uno spazio di libertà creativa che si contrappone efficacemente al modello del personaggio positivo, imposto dall'estetica del Realismo socialista. Dopo un apprezzabile capitolo teorico si passa ad analizzare, con buoni e interessanti spunti critici, come ciò si verifichi nell'opera di Charms, Vaginov, Nabokov e Saša Sokolov. A Vaginov sono dedicati anche due saggi: il (7) espone la visione utopica di questo autore con riferimenti alla Grecia antica e all'opera utopica di Campanella e (11) analizza l'immagine di Pietrogrado/Leningrado nella sua opera, riprendendo alcuni argomenti del primo saggio (7). Su Sokolov verte il saggio (5), che si concentra sul concetto sokoloviano di "proezija", analizzando "Škola dlja durakov" e "Triptich" ed evidenziando come in Sokolov la ricerca della libertà formale passi anche attraverso il nesso costante con la tradizione letteraria colta anticorossa e quella orale e folclorica, nonché con la sfera della religiosità. Peraltro, questa tesi, avanzata già nel 2012, trova ampio sviluppo nella prima parte della monografia (1). Su Nabokov tre contributi: in (8) si introduce il concetto di 'assenza' del personaggio, in (10) ci si concentra sugli aspetti teorici dell'autotraduzione del romanzo "Sogljadataj" e in (12) si tratta la ricezione di "Lolita" nel contesto sovietico e post-sovietico. L'interesse per il rapporto della letteratura contemporanea con la tradizione novecentesca si esprime anche in un intervento dedicato alla nostalgia per l'epoca sovietica nell'arte e nella letteratura contemporanea (9). Si aggiungono le riflessioni sull'ibridazione tra 'tragico' e 'assurdo' nella prosa breve di D.I. Charms (6) e un contributo sulla innovativa modalità narrativa del premio Nobel S. Aleksievič e in particolare su "Preghiera per Černobyl'", testimonianza di un approccio a un evento traumatico sotto forma di "testimonianza collettiva" (4). In un ambito diverso si colloca il confronto fra la riforma ortografica russa e quella armena dopo la Rivoluzione d'Ottobre, che dimostra l'interesse per le politiche linguistiche nello spazio sovietico (3). Complessivamente le pubblicazioni della candidata sono caratterizzate da continuità temporale e coerenza rispetto al settore concorsuale, nonché da rigore metodologico e buona qualità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

giudizio collegiale:

Il candidato Dott.ssa Irina MARCHESINI, nata a [redacted], nel 2012 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca, in seguito ha ottenuto complessivamente quattro anni di assegno di ricerca post-doc, l'ultima annualità (a.a. 2017-2018) nel quadro del progetto PRIN 2015. Presenta un'intensa attività convegnistica come relatore, organizzatore e co-organizzatore di numerosi convegni in Italia e all'estero. Ha maturato esperienza didattica come professore a contratto a livello universitario nel SSD L-Lin/21 (Lingua russa, Cultura russa, Storia della lingua russa). Ha svolto anche attività di tutorato e sostegno alla didattica. È stata relatrice di diverse tesi di laurea e laurea magistrale, nonché di dottorato. Ha ottenuto borse di studio e di ricerca da istituzioni italiane ed europee. Il "Nabokov Online Journal" la ha premiata per il miglior articolo di critica nabokoviana scritto in una lingua diversa dall'inglese (2013). Le qualità

scientifiche, didattiche della candidata sono avvalorate da diverse lettere di presentazione di studiosi italiani e stranieri allegate alla domanda.

La produzione scientifica della candidata risulta continuativa sotto il profilo temporale ed è congruente con il SC 10/M2 e il SSD L-Lin/21. La candidata ha presentato complessivamente N. 12 pubblicazioni scientifiche, 2 monografie e 10 articoli pubblicati in riviste nazionali e straniere (due di fascia A) e miscellanee. Le pubblicazioni trattano prevalentemente della letteratura russa fra XX e XXI sec. con alcuni approfondimenti sulla lingua russa dal punto di vista stilistico e storico.

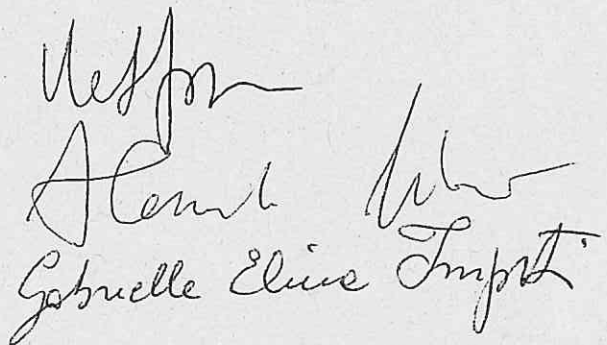
La monografia (1) salda la riflessione letteraria con quella linguistico-storica dedicando la prima parte all'analisi dell'opera di Sokolov, Vodolazkin e Sorokin, che, come dimostra l'autrice, hanno contribuito a creare la nuova categoria letteraria del romanzo "metalinguistico" russo. La seconda parte propone invece attività ed esercizi per gli studenti con finalità didattiche in una buona ottica metodologica. La monografia (2) si focalizza sul limite estremo della narrabilità rappresentato dal personaggio 'liquido' in contrapposizione al modello del personaggio positivo del Realismo socialista. Dopo un pregevole capitolo teorico, l'analisi verte sull'opera di Charms, Vaginov, Nabokov e Sokolov. A Vaginov sono dedicati anche due saggi, il (7) sulla visione utopica e l'(11) sull'immagine di Pietrogrado/Leningrado nella sua opera. Su Sokolov si concentra il saggio (5), che tratta il concetto di "proezija" in "Škola dlja durakov" e "Triptich" evidenziando come la sua ricerca di libertà formale sia anche connessa con la tradizione letteraria colta anticorussa e quella orale e folclorica. Su Nabokov la candidata presenta tre contributi: in (8) si introduce il concetto di 'assenza' del personaggio, mentre in (10) si affrontano gli aspetti teorici dell'autotraduzione del romanzo "Sogljadataj", in (12), infine, oggetto dell'analisi è la ricezione di "Lolita" nel contesto sovietico e post-sovietico. Al centro di (9) si colloca una trattazione culturale del fenomeno della nostalgia per l'epoca sovietica in alcuni esponenti dell'arte e della letteratura contemporanea. Si aggiungono inoltre riflessioni sull'ibridazione tra 'tragico' e 'assurdo' nella prosa breve di Charms (6) e un contributo sulla modalità narrativa del premio Nobel Aleksievič (4). In un ambito diverso si colloca, infine, il confronto fra la riforma ortografica russa e quella armena dopo la Rivoluzione d'Ottobre, che dimostra l'interesse per le politiche linguistiche nello spazio sovietico (3).

Complessivamente la candidata dimostra di sapersi orientare in diversi campi come la narratologia, gli studi sulla traduzione e l'autotraduzione, i *memory* e *trauma studies*, e di saperli applicare con intelligenza, acutezza e rigore metodologico all'ambito della letteratura russa. Nei lavori più recenti, inoltre, emerge un apprezzabile interesse per argomenti collegati alla dimensione storica e sociologica della lingua russa.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Bologna, 03-09-2018

PRESIDENTE: prof. Stefano Garzonio  
COMPONENTE: prof. Alessandro Niero  
SEGRETARIO: prof.ssa Gabriella Elina Imposti



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, DIPARTIMENTO LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE - LILEC- SSD L-LIN/21, SETTORE CONCORSUALE 10/M2, AI SENSI DELL'ART 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA I. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D 3352 PROT. 81574 del 15/06/2018, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. 4° SERIE SPECIALE N. 49 DEL 22/06/2018.

### Verbale della III adunanza

Il giorno 3 settembre 2018, alle ore 14.30 presso la Sala Giunta del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna sita in Via Cartoleria 5, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni di cui all'art. 24 co: 3 lettera b), per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i seguenti membri della commissione giudicatrice, nominata con D.D. REP 4412 PROT. 103326 del 31/07/2018.

Presidente: Prof. Stefano GARZONIO, professore ordinario presso l'Università di Pisa.

Componente: Prof. Alessandro NIERO, professore associato presso l'Università di Bologna.

Segretario: Prof.ssa Gabriella Elina IMPOSTI, professoressa ordinaria presso l'Università di Bologna.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua russa.

Alle ore 14.35 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

1) Dott.ssa Irina MARCHESINI  
di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 03/10/2018.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 14.45 inizia la discussione in pubblica seduta.

2) Viene chiamato il candidato, Dott.ssa Irina MARCHESINI

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

-Chiarire il concetto di 'straniamento' utilizzato per analizzare la prosa di Charms.

-Chiarire la nozione di 'proezija' in Sokolov e in generale il rapporto tra poesia e prosa nell'opera di Charms, Vaginov e Nabokov.

-Sviluppo del progetto sulla permanenza della tradizione linguistico-culturale anticorussa nella letteratura russa contemporanea con riferimento alla monografia I.

-Possibili future linee di ricerca sulle traduzioni italiane di Nabokov.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagine 27-28 del testo scelto e indicato nel verbale della I° adunanza.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella I° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 26/30, di cui:

1. Dottorato di ricerca o equipollenti, max 5	5
2. Attività di ricerca o formazione presso qualificati istituti italiani o stranieri, max 3	3
3. Attività didattica universitaria, max 10	8
1. Attività di tutorato degli studenti, max 3	3
2. Relatore di elaborati di laurea, ecc. max 3	3
3. Coordinatore o partecipante di unità Progetto di ricerca Europeo/Internazionale o Nazionale fino ad un massimo di punti 1	0,5
7. Relatore a congressi nazionali e internazionali fino ad un massimo di punti 4	3
8. Premi fino ad un massimo di punti 1	0,5
	Tot. 26

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 53/70, di cui:

1. Specchio del tempo. La permanenza del retaggio linguistico-culturale anticorosso nella prosa russa contemporanea. Roma 2018 (monografia)	8
2. Levigati dall'assenza. <i>La costruzione del personaggio nella prosa metafinzionale russo-sovietica</i> . Roma 2018 (monografia)	10
3. "Russian (1917-1918) and Armenian (1922) Orthographic Reforms. Assessing the Russian Influence on Modern Armenian Language". Studi Slavistici, XIV, 2017 (rivista fascia A)	3
4. "A New Literary Genre. Trauma and the Individual Perspective in Svetlana Aleksievich's <i>Chernobyl'skaia Molitva</i> ". Canadian Slavonic Papers/Revue Canadienne des Slavistes. Special issue: "Svetlana Aleksievich: The Writer And Her Times", 59, 3-4, 2017 (peer-reviewed journal, fascia A)	4

UP  
 Jm  
 A

5. "Per un recupero della izjaščnaja slovesnost": osservazioni sul linguaggio 'proetico' di Saša Sokolov". <i>Slavica TerGestina</i> , 14, 2012 (rivista scientifica)	3
6. "Žizn' pobedila smert'". Sull'ibridazione tra 'tragico' e 'assurdo' nella prosa breve di D.I. Charms". In: <i>La dimensione del tragico nella cultura moderna e contemporanea</i> . A cura di Erica Faccioli. Roma: Universitalia, 2014, (articolo in volume)	3
7. "Uchod ot revoljucionnyh budnej. Petrograd/Leningrad meždu Pervoj mirovoj i Graždanskoj vojnami v Rossii glazami Konstantina Vaginova". In: 1914: "Na krajnem predele vekov": <i>Pervaja mirovaja vojna i kul'tura</i> . A cura di Ekaterina S. Vjazova, E.A. Bobrinskaja. Moskva: Gosudarstvennyj Institut Iskusstvoznanija, 2017 (articolo in volume)	3
8. "Absent yet Present: On the Paradoxical Nature of Characters in Nabokov's <i>The Real Life of Sebastian Knight</i> ". <i>Poljarnyj Vestnik. Norwegian Journal of Slavic Studies</i> , 19, 2016 (rivista con peer-review)	4
9 "The Presence of Absence. Longing and Nostalgia in Post-Soviet Art And Literature". In: <i>Melancholic Identities, Toska and Reflective Nostalgia. Case Studies from Russian and Russian-Jewish Culture</i> . Edited by Sara Dickinson, Laura Salmon. Firenze: Firenze University Press, 2015 (articolo in miscellanea)	4
10 "Mise en abyme e autotraduzione: Vladimir Nabokov attraverso lo specchio delle sue parole. Il caso di <i>Sogljadataj – The Eye</i> ". In: <i>Autotraduzione e riscrittura</i> . A cura di Andrea Ceccherelli, Gabriella Elina Imposti, Monica Perotto. Bologna: Bononia University Press, 2013 (articolo in volume)	3
11 "A Retreat From Everyday Soviet Life. Konstantin Vaginov's Utopian Visions". In: <i>Utopia: the AvantGarde, Modernism And (Im)Possible Life</i> . Edited by David Ayers, Benedikt Hjartarson, Tomi Huttunen, Harri Veivo. Berlin - New York: de Gruyter, 2015 (articolo in volume)	4
12 "Lolita e il suo doppio: l'autotraduzione e la ricezione dell'opera nel contesto sovietico e postsovietico". In: <i>Linee di confine. Separazioni e processi di integrazione nello spazio culturale slavo</i> . A cura di Giovanna Moracci, Alberto Alberti. Firenze: Firenze University Press, 2013	4
	Tot. 53

WA  
 Impf.  
 An

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica della candidata sono attribuiti punti 5.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 84/100.

Prova di conoscenza della lingua **buono**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

Dott.ssa Irina MARCHESINI



La candidata presenta titoli e pubblicazioni che attestano un ottimo profilo nell'ambito linguistico e storico-letterario relativo alla lingua e letteratura russa. La Commissione esprime una valutazione ottima anche in merito alla continuità e intensità dell'attività didattica e di ricerca. Giudica altresì in maniera positiva la competenza e la precisione espositiva con cui la candidata ha discusso la propria produzione scientifica. Pertanto la Commissione esprime un giudizio complessivo ottimo sulla candidata.

Al termine della discussione con l'unica candidata, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua russa. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

1. Dott. Irina MARCHESINI, punti **84/100**

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 16.45, la seduta viene tolta.

Bologna, 03/09/2018

PRESIDENTE: prof. Stefano Garzonio

COMPONENTE: prof. Alessandro Niero

SEGRETARIO: prof.ssa Gabriella Elina Imposti

